



MACROSETTORE AMBIENTE

Servizi Amministrativi – Autorizzatori e Sanzionatori

Responsabile Servizi: Rag. Maria Grazia Pirocca

Incaricato: Rag. Graziella Crociati

Tel. 0332. 252873

Fax 0332. 252804

Istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »

Classificazione 7.4.1

Segue nota protocollo n.

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione

Varese, 21.08.2015

Trasmessa mediante "PEC"

Spett.le

COMUNE DI VENEGONO INFERIORE

Via Mauceri 5,

21040 VENEGONO INFERIORE

comune.venegonoinferiore@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: trasmissione copia informatica conforme all'originale analogico – Determinazione dirigenziale n. 2029/2015

Si trasmette copia informatica conforme all'originale analogico della Determinazione dirigenziale n. 2029 del 20.08.2015, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa a variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Venegono Inferiore", comprensiva dell'allegato "A", redatta ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Tale Determinazione resterà pubblicata per tre mesi nell'area web provinciale accessibile dall'indirizzo <http://www.provincia.va.it>, aree tematiche "Territorio e Urbanistica", quindi "Valutazione Ambientale Strategica".

Con l'occasione si ricorda che, per quanto attiene alla successiva fase di verifica di compatibilità al PTCP, dovete caricare nell'apposito portale web, all'indirizzo http://webapp.provincia.va.it/webapp/pgt/comp_pgt.nsf, tutti gli elaborati costituenti la proposta di variante.

Cordiali saluti.

Allegato: 1

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Rag. Maria Grazia Pirocca – Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegata alla firma del presente atto ex Determinazione dirigenziale n. 632 del 20.03.2015.

MACROSETTORE AMBIENTE - SERVIZI PER IL TERRITORIO

Varese, 20/08/2015

Prot. n. 51725 / 7.4.1

Determinazione n. 2029

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA A VARIANTE AL "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del 29.11.2013, n. 40, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", nell'ambito del programma 11 "Territorio ed Urbanistica", ora Macrosettore Ambiente;

DATO ATTO:

- che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente per oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano";
- che il piano ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2 bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, e 3 sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT";*
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";*
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";*

- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il DPR 150/2010, detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

CONSIDERATO che:

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, secondo le procedure definite dalle autorità procedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;
- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Macrosettore Ambiente – servizi per il territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto "Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento" e modificato con decreto del Direttore Generale n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Venegono Inferiore acquisita al protocollo il 7.08.2015, n. 49954 avente per oggetto "Messa a disposizione del Rapporto Preliminare e Convocazione conferenza di verifica alla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica SUAP Parcheggio complesso produttivo sito in via Pusterla 4", che fissa la conferenza il 9.09.2015;

VISTA la successiva trasmissione, da parte del Comune di Venegono Inferiore, di integrazioni al Rapporto Preliminare, pervenute, in data 12.08.2015, n. prot. 50880;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 6.09.2015 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Venegono Inferiore è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 8.04.2014, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 36 del 3.09.2014 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in tempo utile;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al PGT del Comune di Venegono Inferiore;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta del 29.11.2013, n. 377, relativa all'approvazione ed affidamento ai dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTI altresì:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 22.12.2014 n. 129, 97360, "Atto di Indirizzo";
- il Decreto Presidenziale del 30.04.2015, n.79, "Attribuzione incarichi dirigenziali";
- la Deliberazione Presidenziale n. 5 del 12.05.2015, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
- il Decreto Presidenziale del 30.07.2015, n. 96 "Attribuzione incarichi dirigenziali";

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

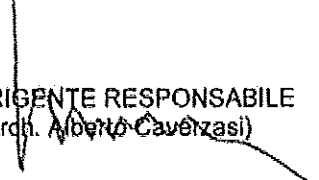
DETERMINA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Venegono Inferiore;
2. DI RITENERE che la proposta di variante al vigente PGT del Comune di Venegono Inferiore, descritta nei documenti predisposti dalla ditta "Pusterla 1880 S.p.A.", non abbia caratteristiche

tali da rendere necessaria l'attivazione del processo di VAS, ferma restando l'opportunità di una verifica riguardo alle eventuali possibilità di compensazione agricola;

3. DI EVIDENZIARE al Comune l'opportunità di far modificare l'allineamento della recinzione lungo il perimetro ovest del parcheggio in progetto, mantenendo agricola la residua parte del mappale 1299;
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di Venegono Inferiore;
6. DI DARE ATTO che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di adozione dello stesso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Alberto Caverzasi)





ALLEGATO A



Macrosettore Ambiente
Servizi per il territorio

Variante al PGT del Comune di Venegono Inferiore: progetto SUAP

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi della DCR 13.03.2007 n. 351, della DGR 10.11.2010 n. 761 e della DGR 25.07.2012 n. IX/3836

AUTORITÀ PROCEDENTE: Avv. Fabio Brusa – Assessore Comune

1 – PREMESSE

Con nota PEC del 07.08.2015, protocollo n. 49954, e successiva integrazione PEC del 12.08.2015, prot. n. 50880 il Comune Venegono Inferiore ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DGR 25.07.2012, n. IX/3836, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della *"Variante al Piano di Governo del Territorio – progetto SUAP inerente la formazione di un'area a parcheggio e di nuova viabilità interna per la movimentazione di mezzi pesanti in carico/scarico merci del complesso produttivo sito in via Pusteria n.4"*.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

La documentazione relativa al SUAP oggetto di verifica, si compone di Rapporto Preliminare, Relazione Tecnica, rilievi fotografici e elaborati grafici.

Il RP, identifica la proposta di progetto e ne chiarisce la motivazione; in particolare emerge che, l'attività produttiva Pusteria 1880 S.p.A., operante nel campo della cartotecnica di precisione, al fine di risolvere alcuni problemi logistici esistenti causati sia dalla collocazione che dalla limitata disponibilità di parcheggi, intende predisporre un nuovo parcheggio che consenta di *"realizzare un complesso produttivo logisticamente efficiente e consono alle necessità di espansione della ditta in essere"*.

Il progetto, suddiviso in due fasi, prevede:

- *"la creazione di una nuova viabilità per la movimentazione dei mezzi pesanti in carico/scarico delle merci e di un parcheggio per il dipendenti" da realizzare sul terreno di proprietà censito catastalmente con numero di mappa 1299..."*, tale fase costituisce l'oggetto della variante.
- *"la creazione di un corpo di fabbrica che metta in comunicazione i due bracci produttivi esistenti, all'interno delle metrature edificabili disponibili"*; questa fase, prevista a conclusione della precedente, non costituisce variante;

In particolare la superficie che si propone di modificare è posta sul lato ovest dell'area industriale esistente, ed ha una superficie pari a 4.781 mq², dal punto di vista urbanistico viene inquadrata dal PdR quale ambito T5 *"del territorio naturale, aree agricole"* con classe IV di sensibilità paesaggistica; il SUAP avanza la richiesta di cambiarne la destinazione ad ambito T4 *"sistema insediativo dell'economia locale"* ai fini di permettere la realizzazione del progetto descritto.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con Decreto del Direttore Generale n. 91

¹ La planimetria di progetto a pag. 18 del RP identifica n. 60 nuovi parcheggi;

² la superficie totale dell'area è pari a 18.267,00 mq (mappale 1300 del complesso produttivo/parcheggio esistente + mappale 1299 oggetto di variante); la superficie a parcheggio in progetto + parcheggio esistente comprese le aree di manovra è pari a 2.242,32 mq. (Rif. pag 18 e 19, RP);

del 7.10.2014, protocollo n. 78247, è stato attivato in tempo utile per la partecipazione della Provincia alla seduta della conferenza di verifica ai fini dell'emanazione del parere e della sua trasmissione all'autorità competente.

Si raccorre
parte dell'
ambito e

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

È, in o
previst
il map

4.1 Considerazioni generali

L'istruttoria, valuta le caratteristiche della variante in rapporto ai criteri individuati dall'allegato II alla DCR n. 351/2007.

4.2.

Per quanto attiene al punto 1 dei criteri regionali (che dispone l'analisi rispetto ad alcuni elementi giudicati cogenti e alle previsioni di piani gerarchicamente sovraordinati) si ravvisa la criticità legata al cambio di destinazione d'uso dell'area, oggi agricola, e già appartenente ad ambito agricolo del PTCP.

Il
A
e
i

Si evidenzia che la criticità è da ricondurre al fatto che l'area oggetto di variante, situata al di fuori del Tessuto Urbano Consolidato, appartiene ad un contesto tuttora rurale; il tema della preservazione delle aree agricole assume particolare rilievo nell'ambito della pianificazione d'area vasta provinciale che, attraverso l'individuazione degli ambiti agricoli (condotti o semplicemente caratterizzati da un profilo agronomico idoneo) ha inteso dar loro tutela e valorizzazione anche in relazione alla loro vocazione paesaggistico/ambientale. Non di meno, Regione Lombardia ha espresso con la L.R. 31/2014, la chiara volontà di vietare il consumo di suolo agricolo libero.

La proposta di cambiare la destinazione d'uso dell'area nasce però dall'esigenza dell'impresa in questione, di sostenere lo sviluppo dell'attività economica esistente (che ha visto crescere i volumi di produzione trattati del 130% negli ultimi cinque anni) attraverso un programma di investimenti sulla struttura organizzativa. Ciò consentirebbe l'aumento degli spazi utili all'azienda per far fronte alle prospettate nuove esigenze di mercato (aumento della produzione e aumento dei dipendenti, *rif. RP pag. 9,13*) a cui, con la situazione attuale, non si potrebbe far fronte date le difficoltà oggi esistenti imputabili allo spazio limitato e al duplice utilizzo assegnato all'area logistica (parcheggio per dipendenti e attività di carico e scarico merci).

La prospettiva di sviluppo aziendale, supportata entro il RP da un'esaustiva analisi, fa rientrare la richiesta nel novero di quelle ammesse dall'art. 5 della L.R. 31/2014, che concede ai Comuni di approvare varianti comportanti nuovo consumo di suolo nel caso di "ampliamenti di attività economiche già esistenti" purchè "risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento, nonché motivata la necessità di consumo di suolo"³. A fronte di ciò, anche le considerazioni della scrivente Provincia, non possono prescindere dalla consapevolezza della delicata questione economico/produttiva dell'azienda che, stante i dati forniti, necessita di una riorganizzazione dei suoi spazi, pena l'impossibilità (o la difficoltà) di proseguire nel sito attuale la sua attività.

Per quanto concerne alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, punto 2 dei criteri regionali, si rilevano sostanzialmente due elementi di attenzione, il carattere irreversibile della trasformabilità nonché le caratteristiche naturali dell'area.

Si osserva, tuttavia, che l'area non presenta particolari pregi paesaggistici e naturalistici, conseguentemente l'irreversibilità della trasformazione, non intervenendo sugli equilibri d'area vasta, non è presupposto per sottoporre a VAS la variante.

4.2 Considerazioni specifiche

4.2.1 Agricoltura

La superficie interessata dalla variante urbanistica ricade su aree agricole a suo tempo appartenenti ad ambiti agricoli del vigente PTCP, e fu utilizzata fino al 2004 per la coltivazione di mais⁴. L'intervento proposto è in continuità con l'attività industriale esistente, pertanto non diversamente localizzabile; entro il RP se ne evince l'effettiva esigenza, legata all'aumento della produttività nei prossimi cinque anni.

³ Indirizzi applicativi "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
⁴ coltivazione poi proseguita senza più iscrizione dell'area in uno specifico fascicolo aziendale.

Provincia alla
all'autorità

Si raccomanda, tuttavia, a fronte dell'effettivo consumo di suolo, di verificare se vi sia la possibilità, da parte dell'azienda, di una eventuale compensazione con altro suolo libero, ovviamente non ricadente in ambito agricolo né utilizzato a scopi agricoli.

È, in ogni caso, opportuno (e in tal senso si auspica sia modificato il progetto arretrando la recinzione prevista) che la porzione del mappale 1299 posta tra il limite ovest del nuovo parcheggio e il confine con il mappale 1298, sia mantenuta "area agricola".

lla DCR

4.2.1 Reflui Idrici

Il complesso produttivo denominato Cartografica Pusterla 1880 S.p.A., ricade nell'agglomerato AG01208001 - Gornate Olona, all'interno del quale viene generato un carico pari a 44.473 abitanti equivalenti (AE) ed è attualmente servito dall'impianto di depurazione DP01208001 - Gornate Olona, avente una potenzialità di progetto pari a 82.500 AE.

Il RP riporta che non sono previste opere di sbancamento e riporto superiori al 50/60 cm rispetto al piano campagna (con conseguente insussistenza di rischi di contatto con la falda acquifera), e che l'intervento non ricade in zone di rispetto di pozzi idropotabili.

Dall'intervento in progetto, non nasce maggiore consumo idrico, e quindi alcuna richiesta di approvvigionamento all'acquedotto comunale.

La realizzazione di un nuovo parcheggio, comporta una modifica al flusso delle acque meteoriche, ragion per cui il RP prevede l'ampliamento dell'esistente sistema di regimazione, al quale verrà collegata la nuova area in progetto. In particolare, è in previsione un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, servito da un disoleatore per gli eventuali residui oleosi dei mezzi parcheggiati, che andrà collettato al sistema di smaltimento delle acque chiare e reflue già in uso nel complesso produttivo (l'impianto produttivo non è ad oggi servito da fognatura comunale). Tale gestione delle acque, realizzata secondo i parametri precedentemente descritti, non costituisce una criticità.

5 - NOTE

- al sensi della d.g.r. 30.11.2011, n. 2616, la documentazione che costituirà allegato alla deliberazione consiliare di adozione della variante, dovrà comprendere l'asseverazione, ex Allegato 16 alla d.g.r. citata, firmata da un geologo, relativa alla congruità tra le nuove previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio;
- la variante dovrà essere sottoposta a verifica di compatibilità al PTCP,

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

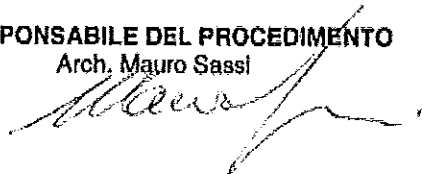
Visti i pareri formulati a seguito dell'istruttoria, si ritiene che la variante al PGT, descritta nei documenti messi a disposizione, non abbia caratteristiche tali da rendere necessaria l'attivazione del processo di VAS, ferma restando l'opportunità di una verifica riguardo alle eventuali possibilità di compensazione agricola.

Varese, 18/08/2015

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Sara Elena Farina



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Mauro Sassi





Io, Rag. Maria Grazia Pirocca, responsabile dei servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, attesto ai sensi dell'articolo 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*", D.Lgs. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" che il presente atto, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

Varese, 21.08.2015

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Rag. Maria Grazia Pirocca - Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto ex Determinazione dirigenziale n. 632 del 20.03.2015.